

 **PASSEGGIATE IN TREMEZZINA**

 **WALKS IN TREMEZZINA**



**Comune di Tremezzo**



**Unione Comuni  
della Tremezzina**

## Passeggiate in Tremezzina



Si è tentato di fare una scelta valida tra i tanti itinerari possibili nella zona della Tremezzina e di proporre dei percorsi di diversa lunghezza e difficoltà. Ogni percorso è preceduto da una piccola nota introduttiva e di seguito le indicazioni tecniche: punto di partenza, durata della passeggiata, dislivello, segnavia e infine la descrizione dell'itinerario. Nel libretto troverete oltre a una piantina di Tremezzo, una piccola cartina che illustra i percorsi che sono numerati e segnati ciascuno con un colore diverso. Si consiglia comunque la seguente cartografia: la cartina "**Kompass 91, Lago di Como/Lago di Lugano scala 1:50.000**" oppure la "**Carta Carta dei Sentieri**" della Comunità Montana Lario Intelvese scala 1:35.000.

Si fa presente che, oltre ai libretti "**Passeggiate Menaggio**" e "**Lago di Como Trekking**" che descrivono i percorsi di trekking "**La Via dei Monti Lariani**", "**Il Sentiero delle 4 Valli**" e "**La Dorsale del Triangolo Lariano**", sono disponibili delle schede con altre passeggiate nella Provincia di Como reperibili presso gli Uffici I.A.T.

Buona Passeggiata!





## Walks in Tremezzina

It is not easy to choose from the various walks that the area around Tremezzo offers; below you will find five of various length and difficulty. They all start with a small introduction, then follows the detailed information: starting point, time, ascent, trail signs and the route description. In this booklet there is a small map showing the itineraries which here are numbered and each indicated with a different color and a map of Tremezzo.

More detailed topographical maps like the **Kompass map 91 Lago di Como/Lago di Lugano** scale 1:50.000 or the “**Carta Carta dei Sentieri**” della Comunità Montana Lario Intelvese scala 1:35.000. Apart from this brochure the tourist offices provide information about the major trekking routes around lake Como like “**The Via dei Monti Lariani**”, a 6 day hike, “**Il Sentiero delle 4 Valli**”, a 3 day hike and “**La Dorsale del Triangolo Lariano**”, a 2 day hike; they are collected in a brochure called “**Lake Como Trekking**”. The leaflet Walks Menaggio contains 9 mostly easy walks in the area around Menaggio. Enjoy your walks!





La cappelletta degli alpini (568 m) dedicata alla Madonna di Panoort, si trova sui pendii di Tremezzo in una posizione molto panoramica. Dalla cappelletta si può proseguire fino ai Monti di Nava (868 m) godendo di un panorama mozzafiato per ridiscendere a Tremezzo passando da Pra della Sala lungo una ripida mulattiera. Di seguito vengono descritti i due itinerari.

**Itinerario:** Tremezzo - Intignano - Cappelletta degli Alpini - 1) Rogaro - Tremezzo

**Durata totale:** ore 1.30

**Dislivello:** 368 m

oppure

**Itinerario:** Tremezzo - Intignano - Cappelletta degli Alpini - 2) Monti di Nava 868 m - Pra della Sala - Intignano

**Durata totale:** ore 3.30

**Dislivello:** 680 m

**Difficoltà:** ripidissima discesa da Pra della Sala a Intignano - consigliate buone scarpe da trekking e bastoncini

A Tremezzo, accanto all'ingresso del Hotel Villa Marie, si prende Via Monte Crocione. All'altezza del cimitero si attraversa la strada asfaltata, e si prende la continuazione di Via Monte Crocione che interseca una seconda volta una strada asfaltata, proprio alle porte del borgo di Balogno. Sempre continuando in via Monte Crocione ci si addentra nei borghi di Balogno e di Volesio. Questi borghi sono ricchi di palazzi sei- settecenteschi, lascio delle importanti famiglie di mercanti che da qui partirono per il Nord Europa alla ricerca di fortuna. Notate come, sull'arcata posta di fronte alla chiesa di **San Pietro e Paolo**, è ancora visibile lo stemma dei Carli, una delle più potenti famiglie della zona. Proseguendo per ca. 30 m sulla destra si incontra il portone di **Palazzo Mainone** (n° civico 12) con lo stemma sull'arcata. Giunti a Intignano, oltrepassata un'arcata, si gira a destra seguendo le indicazioni per Monti di Nava - Monte Crocione. Sul lato sinistro della via si scorge un'anti-

ca corte fortificata. Dopo ca. 100 m, in prossimità delle ultime abitazioni di Intignano, si svolta a destra (vedi la segnaletica in vernice rossa e bianca) seguendo un sentiero in leggera discesa che costeggia la valle. Al prossimo bivio tenere la sinistra e costeggiando un ruscello che attraverserete su delle pedane metalliche. Si segue la mulattiera che, risalendo l'altro versante della valle, giunge fino ad una bella cascina con una fontana dall'acqua potabile. Si attraversa un piccolo ruscello tenendosi sulla destra (segno) e si sale ad un ampio prato in località Runch. Proseguendo sul margine destro del prato, dietro ad una delle prime cascine si scavalca un piccolo muretto in pietra (segno). Continuare, sempre tenendosi sulla destra, sul sentiero più evidente fino a raggiungere un ampio pianoro dal quale si può scorgere la **Cappelletta degli Alpini**, raggiungibile in breve. La vista sul centro lago è impagabile. Dalla cappelletta si prosegue sul tracciato attraverso i prati passando accanto ad un area pic-nic per giungere all'ex strada militare che principia da Rogaro.

**1)** Chi non volesse affrontare la salita ai Monti di Nava, scenda a destra tenendosi, al prossimo bivio, sulla sinistra per raggiungere in ca. 25 minuti il parcheggio di Rogaro. Seguire la strada asfaltata a destra per ca. 400 m e, appena superato l'Hotel Rusall, prendere la via con l'indicazione per il ristorante la Fagurida, che entra nel borgo di Rogaro. In fondo alla scalinata, seguire la strada asfaltata per ca. 50 m e all'altezza del cartello per Rogaro prendere la strada a sinistra per prendere dopo ca. 20 m una ripida scalinata sulla destra che porta a Tremezzo e si congiunge con la statale all'altezza dell'Ufficio Turistico.

**2)** Chi invece intendesse proseguire per i Monti di Nava, salga a sinistra, seguendo l'ex strada militare dalla quale si gode di splendidi scorci sulla penisola di **Lavedo, Sasso San Martino, Bellagio** e le vette delle **Grigne**. La strada militare termina a Nava. In corrispondenza di una segnaletica in vernice rossa, prendere una breve strada cementata che sale costeggiando un casolare e che si collega alla **Via dei Monti Lariani** (sentiero 2). Si segue la strada a sinistra e, dopo due tornanti, giunti in località Pra della Sala (ca. 500 m da Nava), si lascia il sentiero 2 per prendere una mulattiera che scende nettamente sulla sinistra (la discesa è molto ripida e può essere resa scivolosa dal fogliame). Superata una stretta valle, si arriva a dei casolari nella località Dogo. Continuare a scendere sul sentiero in mezzo ai prati fino a raggiungere un bivio segnalato da cartelli gialli indicanti "Monte Crocione" e "Monte di Nava". Si continua la discesa e al prossimo bivio si prende a sinistra per ricongiungersi infine alla via iniziale, in corrispondenza delle prime case del borgo di Intignano.



The chapel of the Alpini (568 m), dedicated to the Madonna di Panoort, is located on the slopes above Tremezzo in a wonderful position overlooking the Centre Lake Area. From the chapel you can extend your walk to Monti di Nava (868 m) with breathtaking views of the lake and the surrounding mountains. The descent back to Tremezzo leads along a steep mule track that starts at Pra della Sala. Below are the descriptions of both itineraries.

**Itinerary:** Tremezzo - Intignano - Cappelletta degli Alpino - 1) Rogaro –Tremezzo

**Duration of the walk:** 1.30 h

**Ascent:** 368 m

Or

**Itinerary:** Tremezzo - Intignano - Capelletta degli Alpini - 2) Monti di Nava 868 m - Pra della Sala - Intignano

**Duration of the walk:** 3.30 h

**Ascent:** 680 m

**Difficulty:** Very steep descent from Pra della Salla to Intignano - we advise hiking boots and walking sticks.

At Tremezzo, just next to the entrance gate of the Hotel Villa Marie, pick up Via Monte Crocione. At the height of the cemetery, cross a paved road and follow the continuation of via Monte Crocione. Further up, right at the beginning of the hamlet Balogno, cross another paved road and continue in Via Monte Crocione, which leads into the hamlets of Balogno and Volesio. These hamlets are rich with palaces of the 16th and 17th century, a heritage of the important merchant families who left these hamlets for the north of Europe in search of fortune. On the arch opposite the church of **San Pietro and Paolo** you can see the coat of arms of the Carli, one of the affluent families of the region. Just after 30 m on the right is the portal of **Palazzo Mainone** with the coat of arms above the arch. You reach the hamlet of Intignano, just past an arch, turn right following the trail signs for Monti di Nava - Monte Crocione. On the left you can see an antique fortified court. After ca. 100 m, near the last houses of Intignano, turn right (red white red sign) and follow the trail that in a slight descent skirts the valley. At the next intersection keep left and proceed uphill and then walk along a small stream that you cross over some metal footboards. The track on the opposite side of the valley leads to a renovated farm house. You cross a small stream and you keep to the right (sign) and you ascend to the large pasture of Runch. Follow the trail that runs along the right margins of the pasture. Behind one of the first buildings you surmount a small stone wall (sign). Keep to the right, and continue on the trail that winds up to a large clearing from where you can now see the **chapel** that



you can reach briefly. The view on the central lake area is breathtaking. From the chapel you proceed on the path leading through the fields past a picnic area. It ends out on a large cart track that leads up from Rogaro.

**You now have two choices:**

**1.** Those who do not want to walk up to Monti di Nava should turn right and at the next fork keep left. The track leads down in bends to the parking lot at Rogaro (approx. 25 min). In order to reach Tremezzo follow the paved road to the right and after 400 m,, just past Hotel Rusall, pick up the alley with the sign “ristorante La Fagurida” that enters the hamlet of Rogaro. At the end of the flight of steps, proceed on the paved road and at the height of the road sign “Rogaro” turn into the street on the left. After just 20 m go down the steep steps on the right which lead down to Tremezzo. You end up on the main road near the tourist information office of Tremezzo.

**2.** Those who wish to continue to Monti di Nava turn left. The track, leads uphill with a great view of the promontory of **Lavedo**, the rocky face of **Sasso San Martino**, and **Bellagio** with on the background the **Grigne** mountains. Once at the first buildings of Nava, near a dot of red paint, follow the track covered with cement that leads along a house and ends on a wide cart track. This track is part of the Via dei Monti Lariani trail n°2, a hiking trail of 125 km. You follow it to the left and after two bends you arrive at Pra della Sala (500 m from Nava). Here you leave the Via dei Monti Lariani and pick up the trail that descends steeply on the left (the descent can be slippery because of the leaves on the cobble stone path). You pass a small valley and some farm houses in the area called Dogo. You continue the descent among fields towards the lake and you reach a fork with two yellow signs indicating Monti di Nava / Monte Crocione. Continue downhill and at the next fork keep to the left in order to return to Intignano. You now retrace your footsteps back to the lake.



San Martino è una chiesetta che si trova sul pendio del Sasso di San Martino a 475 m sovrastante il paese di Griante in uno dei punti più panoramici della zona.

**punto di partenza:** Tremezzo imbarcadero (oppure parcheggio di Rogaro raggiungibile in automobile - vedi percorso 3)

**itinerario:** Tremezzo - Rogaro - San Martino - Griante - Cadenabbia - Tremezzo

**durata totale ore:** 2.30

**dislivello:** 240 m. circa

**difficoltà:** consigliate buone scarpe da trekking

**Percorso:** Dall'imbarcadero di Tremezzo, accanto all'Ufficio Turistico, attraversare la statale e imboccare il viottolo selciato, via Selve di Rogaro, che porta alla frazione di **Rogaro**. Alla fine della lunga e ripida scalinata si giunge sull'asfalto nei pressi della torre diroccata di Rogaro, appartenuta ai Visconti e un tempo inserita nel sistema difensivo dell'Isola Comacina. Prima di voltare a sinistra si consiglia una breve deviazione a destra per ammirare "la **Catapecchia**", villa costruita a fine Ottocento edificio in stile eclettico per volere del Monsignor Francesco Tavani, vescovo di Mindo. Si torna indietro per sbucare sulla strada asfaltata che sale da Tremezzo e la si segue a destra per salire dopo una ventina di metri la scalinata sulla destra che porta all'antico borgo rurale di Rogaro. Si gira a sinistra nel Vicolo alla Chiesa per ammirare la chiesa della **Madonna di Einsiedeln**. Questa bella costruzione barocca, edificata nel 1733, conserva al suo interno un'antica statua in legno di tiglio della **Madonna nera** di Einsiedeln, opera di uno scultore svizzero, portata sul lago da mercanti locali. Dalla piazza della chiesa prendere a destra il proseguimento del vicolo e poi procedere a sinistra. Superato il ristorante Rusall si prosegue sulla strada asfaltata per ca. 400 m per arrivare al parcheggio di Rogaro. Si continua un altro centinaio di metri sulla strada asfaltata per prendere a

sinistra la stradina per **S. Martino** (cartello). Appena superato un uliveto si raggiunge un incrocio, dove si prosegue dritto. Sulla destra si passa accanto ad un'area adibita al recupero dei cervi, per poi scendere in una stretta valle. Si risale l'altro versante della valle seguendo la ripida scalinata. Dopo un tratto rilassante con una bellissima vista su Bellagio, si risale una ripida scalinata che esce sui prati degradanti del Monte Crocione. Si avanza verso la parete rocciosa del **Sasso San Martino** superando la deviazione per **Pilone** e poco dopo si piega a destra proseguendo in leggera discesa. Si sbuca sul sentiero che sale da Griante, all'altezza di una cappella votiva e ci si dirige verso la chiesa che si raggiunge in breve. La chiesa di **S. Martino** fu costruita nel XVI secolo e divenne poi un venerato santuario mariano in seguito al ritrovamento di una quattrocentesca statua lignea della **Madonna con il Bambino**. La leggenda narra infatti che nel Seicento la statua fu trovata da una fanciulla del paese in una grotta della montagna, dove era stata messa in salvo cent'anni prima da un abitante di Menaggio, quando il paese venne devastato dai Grigioni. Portata la notizia in paese, i fedeli accorsero e trasportarono il simulacro nella parrocchiale di **SS. Nabore e Felice** a Griante, ma da qui miracolosamente esso sparì e venne ritrovato ancora sul Sasso di S. Martino. Ciò venne interpretato come il desiderio di Maria di essere venerata sul posto, per cui sorse prima una nicchia e poi l'attuale costruzione. Ancora oggi essa è meta di numerosi fedeli. Si ritorna sui propri passi fino al bivio per Pilone per poi seguire i gradini selciati che scendono a Griante. Lungo il percorso si susseguono diverse cappelle con decorazioni a mosaico, raffiguranti episodi della vita di Cristo. A metà strada si incontra la **Cappella degli Alpini**, dedicata a S. Carlo con due dipinti del pittore locale Bruno Azimonti. In fondo alla scalinata si sbuca sulla strada asfaltata (via S. Martino) che si segue a sinistra. Dopo 30 m proseguire in via S. Martino sulla destra. Giunti alla piccola chiesa di **S. Rocco** si imbecca la stradina lastricata che passa sul lato destro della chiesetta. Ci si trova nel nucleo storico di **Griante** dove si consiglia di vagare per i suoi vicoli per ammirare i suoi meravigliosi palazzi. Si prosegue poi lungo via Tomaso Grossi per giungere alla parrocchiale di SS. Nabore e Felice edificata nella prima metà del Settecento. Sorpassata la chiesa si prende a sinistra Via Franzani (il quale nome non è indicato da alcun cartello), in fondo alla quale, nei pressi del municipio, si attraversa la strada asfaltata per poi scendere lungo la scalinata che termina nei pressi del Hotel Britannia, in breve si raggiunge la statale e la si segue a destra per raggiungere Tremezzo.



San Martino is a small church located at an altitude of 475 m on the slopes of Sasso S.Martino above Griante. An easy path leads to the church from where you have a lovely view of the central lake area.

**Starting point:** Tremezzo (or the parking lot at Rogaro – see walk 3 how to reach it)

**Itinerary:** Tremezzo - Rogaro - San Martino - Griante - Cadenabbia - Tremezzo

**Total duration of the walk:** 2.30 hours

**ascent:** 275m - some signs indicating S.Martino

**difficulty:** good walking shoes required

**Route:** From the boat dock of Tremezzo next to the tourist information office cross the main road and pick up the cobble stone alley called, via Selve di Rogaro, that leads to the hamlet **Rogaro**. At the end of the long steep flight of steps you end up on a paved road near the tower of Rogaro. This watch tower belonged to the important family Visconti and it was part of the defensive system of the Comacina Island. Before turning left we recommend a small deviation to the right in order to admire “**la Catapecchia**”, a villa built at the end of the 18<sup>th</sup> century by the bishop of Mindo in an eclectic style. Walk back in order to reach the road that winds up from Tremezzo to Rogaro that you follow to the right for 50 m. Go up the steps that lead to the rural settlement of Rogaro. Turn left into Vicolo alla Chiesa that brings you to the church of the **Madonna di Einsiedeln**. This baroque church was built in 1733 and inside it still preserves an old black wooden statue called “**Black Lady from Einsiedeln**” made by a Swiss sculptor and brought here by the rich local merchants. From the church square follow the continuation of Vicolo alla Chiesa and then proceed to the left.

You will pass the restaurant la Fagurida and shortly after the restaurant Rusall. Now continue on the paved road for about 400 m until you reach the parking area with pick nick tables and fountain.

Proceed another 100 m and then take the cart track to the left to **San Martino** (sign). At the intersection, just past a small olive grove, continue straight on. On the right you will notice an area used by the wild life rangers as recovery for deer that have been either wounded or rejected by their mother.

You descend into a small valley and then ascend its opposite side along the steep steps.

Then follows a more relaxing stretch with a great view of Bellagio. A steep flight of steps brings you to the degrading fields of the Monte Crocione while advancing towards the impressing rocky face of Sasso San Martino.

You pass the deviation for Pilone and follow the trail



in a slight descent to the right. It ends on to the trail that leads up from Griante to San Martino that you reach shortly.

The S. Martino church was built in the XVI century to house the wooden statue of the 14th century representing the **Madonna with Child**. The legend tells that the statue was found in the 16th century by a shepherd girl in a cave in the mountains where it was put a century before by an inhabitant of Menaggio when the town was destroyed by the Grigioni. The statue was brought down to the parish church where it miraculously disappeared and was found again on the Sasso di S. Martino.

This was interpreted as the desire of Maria to be venerated on the mountain.

First a small shrine was built and then the church. On your way down from the church you will follow the cobble stone steps that lead down in wide bends to Griante. Along your way you will pass a series of little chapels decorated with mosaics representing various stages of Christ's life.

About half way you encounter the chapel **Cappella degli Alpini**, dedicated to S. Carlo. At the end of the steps you end up on the paved road (via S. Martino) that you follow to the left. After 30 m pick up the continuation of Via San Martino to the right.

You reach the church S. Rocco where you take the cobble stone street that runs along the right side of the church. You are now in the historic centre of Griante where we advise a stroll through it's narrow alley ways to admire its beautiful palaces.

Then walk along via Tomaso Grossi in order to reach the parish church **SS. Narbore e Felice** built during the first half of the 17th century. Just past the church pick up the street to the left via Franzani (no sign), then at the end near the town hall, cross the paved road and pick up the flight of steps that end near the Hotel Britannia of Cadenabbia. Proceed towards the lake side road and turn right in order to reach Tremezzo.



Splendida passeggiata che risale il Sasso San Martino, da dove lo sguardo può spaziare in tutte le direzioni.

**Punto di partenza:** Parcheggio di Rogaro 2 km sopra Tremezzo (360 m)

**Itinerario:** Parcheggio di Rogaro - Monti di Pilone - Sasso San Martino - Monti di Pilone - Monti di Nava - Parcheggio di Rogaro

**Durata totale ore:** 4.00

**Dislivello:** 540 m. circa

**Difficoltà:** percorso per escursionisti - attenzione nel tratto che porta da Monti Piloni ai Monti di Nava, - consigliate buone scarpe da trekking

**Percorso in auto:** Da Tremezzo, all'altezza del parco Olivelli, si imbocca via Peduzzi, che poi diventa via Ugo Ricci, che conduce verso le frazioni. Dopo ca. 300 m si gira a destra per la frazione di Rogaro. Si supera il ristorante Rusall e dopo ca. 300 m. si giunge al parcheggio. (per raggiungere il parcheggio a piedi vedi itinerario 2 - durata 0h30 - dislivello 160 m)

**Percorso a piedi:** Dal parcheggio di **Rogaro** si prosegue un altro centinaio di metri per prendere a sinistra la strada per **S. Martino** (cartello).

Appena superato un uliveto si raggiunge un incrocio, dove si prosegue diritto. Sulla destra si passa accanto ad un'area adibita al recupero dei cervi, per poi scendere in una stretta valle. Si risale l'altro versante della valle seguendo la ripida scalinata. Dopo un tratto rilassante con una bellissima vista su Bellagio, si risale una ripida scalinata che esce sui prati degradanti del **Monte Crocione**. Si avanza verso la parete rocciosa del **Sasso San Martino** e, attenzione, appena superata una cascina diroccata, e all'altezza dell'inizio di una ringhiera, si svolta a sinistra per Pilone - Forcolette (indicazione sulla

roccia), lasciando così il sentiero che porta alla chiesa di San Martino. Il sentiero si alza a tornanti in mezzo ai ripidi prati con una vista mozzafiato sulla piana di Rogaro, Griante e la chiesetta di San Martino. Il sentiero entra in una profonda gola offrendo degli scorci suggestivi del lago per giungere alle cascate di Monti Pilone 800 m - ore 1.30 dalla partenza.

Qui si lascia il sentiero che porta ai **Monti di Nava** e si devia a destra per il **Sasso San Martino**. Arrivati al tavolo pic-nic si attraversa il gruppo di cascate e dopo un centinaio di metri al bivio, si prende a destra per Sasso San Martino ignorando il sentiero per Croce (frazione di Menaggio).

Il sentiero sale a tornanti sul versante nord per poi portarsi sul lato meridionale del Dosso.

Dopo ca. 10 minuti di salita si riscende alla conca sottostante per poi dirigersi verso l'estremità del Sasso San Martino (818 m - ore 2.00 dalla partenza). Da qui lo sguardo può spaziare in tutte le direzioni: il centro lago contornato dalle **Grigne** e tutto l'alto Lario con Menaggio in primo piano. Questa zona faceva parte della linea **Cadorna**, la linea di difesa costruita durante la prima guerra mondiale, che ha lasciato in memoria le sue trincee e appostamenti. Si ritorna sui propri passi fino ai Monti Pilone per riprendere il sentiero che sale ai **monti di Nava**. Il sentiero si stringe e sale a ripidi tornanti. Nel corso della salita incontrerete due piccole frane, fino a giungere ad un largo sentiero erboso che attraversa prima in piano e poi in discesa il Dossone.

Si sbucca su uno sterrato in località monti di Nava (885 m ore 3.00 dalla partenza) all'altezza di una cappella votiva. Si prende a sinistra seguendo un piccolissimo tratto della "**Via dei Monti Lariani**" sentiero n° 2 (percorso di trekking lungo 125 km che collega i monti sulla sponda ovest del lago). Dopo ca 400 m, all'altezza dell'ultima casa dei monti di Nava, si lascia la "Via dei Monti Lariani", e si prende a sinistra per imboccare la strada in cemento che costeggia l'ultimo abitato dei monti di Nava (segnavia Griante).

Si scende a tornanti verso il lago con ampia vista sul promontorio di **Lavedo** e i paesi di **Tremezzo**, **Mezzegra** e **Lenno**. Più avanti il sentiero tenderà sul versante sovrastante Griante con una bella vista sul Sasso San Martino e l'omonima chiesetta. Si passa la deviazione per la cappella degli alpini, raggiungibile in 10 minuti; subito dopo, ad un altro bivio, si tiene la sinistra per giungere in breve al parcheggio di Rogaro.





Splendid walk that leads up to Sasso San Martino from where the wonderful view faces all directions.

**Starting point of the walk :** Parking lot at Rogaro 2 km above Tremezzo (360 m)

**Itinerary:** Parcheggio di Rogaro - Monti di Pilone - Sasso San Martino - Monti di Pilone - Monti di Nava - Parcheggio di Rogaro

**Duration of the walk:** 4.00

**Ascent:** 540 m.

**Difficulty:** A walk for trained hikers – some small landslips are between Pilone and Monti di Nava. Good hiking boots are recommended.



### Car route from Tremezzo to the parking lot of Rogaro:

At Tremezzo, near the park Olivelli, you pick up via Peduzzi which turns into via Ugo Ricci. After 300 m turn right in the direction of Rogaro. Past the restaurant Rusall, continue another 400 m in order to reach the parking lot on the left with a picnic area. (For those who wish to reach the parking lot by foot, it takes 0h30 with an ascent of 160 m - see itinerary 1.)

**Route by foot:** From the parking lot at Rogaro proceed another 100 m on the paved road and then pick up the cart track to the left to **San Martino** (sign). At intersection, just past a small olive grove, continue straight on. On the right you will notice an area used by the wildlife rangers as recovery for deer that have been either wounded or rejected by their mother. You descend into a small valley and then ascend its opposite side either over the steep trail or along the steep steps. The trail then follows a more relaxing stretch with a great view of Bellagio. A steep flight of steps brings you to the degrading fields of the **Monte Crocione** while advancing towards the impressive rocky face of **Sasso San Martino**. Attention: just past the ruins of a farmstead and at the beginning of a guard rail, turn left for Pilone - Forcolette (painted sign on the rock). You will be leaving the trail that leads to the church of San Martino. The trail ascends in small bends among the steep fields with a breathtaking view of the plain of Rogaro, Griante and the church of San Martino. The path enters a deep narrow section that offers suggestive views between the rocks of the lake. You then arrive at the buildings of Monte Pilone, 800 m and 1h30 from the parking lot at Rogaro. You abandon the path that continues to **Monti di Nava** in order to reach Sasso San Martino. You head towards the picnic table and walk between the buildings. After 150 m there is an intersection where you take to the right for Sasso San Martino. In the beginning the path winds up in bends on the northern part of the hill before turning to the southern face. After an ascent of about 10

minutes the trail descends to a wide grassy basin. From here the trail leads to the most outer point of Sasso San Martino, 818 m and 2h00 from departure. The view faces all directions: the Centre Lake area with the Grigne mountains on the background, and the whole northern end of the lake with Menaggio in the foreground. This area was part of the great defence line called "**Linea Cadorna**", built in 1915 along the Swiss-Italian border, to block a possible German offence. In the province of Como it extended from Monte Bisbino near Como to Sasso Cordona, Monte Galbica and Monte Crocione and from there down to Sasso San Martino and the Crocetta. In fact you can notice trenches and defence posts. After you have enjoyed the view, return on your previous path to Monte Pilone. Here you pick up the trail that ascends to **Monti di Nava**. The path winds up in bends and comes into an area of landslips where you must pay attention. The ascent finishes right in front of a large grassy trail situated between two slopes. Follow this, first flat, then downhill trail across the Dossone to Monti di Nava, 885m and 3h00 from the departure. The trail ends on a cart track near a small shrine. Turn left. This cart track is part of the Via dei Monti Lariani path 2, a trekking tour of 125 km which connects the mountain settlements on the west side of the lake. After 400 m at the height of the last houses of Monti di Nava (sign Griante), you leave the Via dei Monti Lariani and pick up the trail paved with cement which passes along the last houses of Monti di Nava. The track leads down in wide bends with a most beautiful view of the peninsula of **Lavedo**, and the towns of **Tremezzo**, **Mezzegra** and **Lenno**. It then turns to the slope above Griante with a splendid view of Sasso San Martino and the little church. You pass the deviation for the "Cappella degli Alpini" (reachable in 10 minutes) and shortly after you arrive at a fork, where you keep left. You again reach the plain of Rogaro and end on the paved road right next to the parking lot of Rogaro.



Passaggiate per strade secondarie e vecchie mulattiere che collegano nuclei abitati di grande interesse storico. L'escursione si snoda appena sopra il lago, tra vecchi palazzi, maestose ville, suggestivi vicoli e piazzette.

**Itinerario:** Lenno - Mezzegra - Pola - Bonzanigo - Viano - Intignano - Volesio - Balogno - Tremezzo

**Durata totale:** ore 2.00

**Dislivello:** 80 m. circa

**Difficoltà:** facile

**Collegamenti da Tremezzo per Lenno:** aliscafo, battello, autobus linea C10

**Percorso:** Dall'imbarcadero di Lenno si segue il lungo lago a sinistra (Viale C. Lomazzi) fino a raggiungere la piazza XI Febbraio, dove si trovano la **chiesa di S. Stefano** e l'antico **battistero** ottagonale, databile alla seconda metà dell'XI secolo.

Si attraversa la statale tramite il sottopassaggio, quindi ci si dirige a sinistra e appena oltrepassato l'ufficio postale (poco distante dalla fermata del bus) si imbecca il viottolo a sinistra per il **Santuario della B.V. del Soccorso**.

Si sale leggermente per ca. 200 m e dopo aver passato sulla destra "La Cooperativa" ci si immette a destra nella via omonima che corre dietro al campo di bocce. Imboccare subito il viottolo selciato sulla destra seguendo l'indicazione rudimentale per **Mezzegra - Pola**, per poi scendere una scalinata che conduce ad un ponte sopra il torrente Pola. Si risale l'altro versante della valletta fino a Pola, frazione di Mezzegra.

Ci si immette su una strada asfaltata e la si segue per ca. 500 metri, per poi svoltare a sinistra in **Via Pola Vecchia**. Ci si trova ora su un tratto della **Green Way** (passeggiata di ca. 10 km che collega Colonno a Cadennabia). Sbucati in Via G. Brentano la si percorre a destra, passando il mode-

sto oratorio di **San Giuseppe** del primo Settecento, fino alla chiesa di S. Abbondio, dal cui piazzale si gode di una bella vista del lago. Probabilmente fondata nel XII secolo, la chiesa è stata poi ricostruita nel 1702 ad opera di emigrati locali. Passata la chiesa, si prosegue sulla strada in discesa per arrivare al settecentesco **Palazzo Brentano**. L'antico palazzo apparteneva alla potente famiglia lariana, che fecero la loro fortuna con il commercio soprattutto in Olanda e Germania. I mercanti della Tremezzina, partiti come mercanti di agrumi, olio d'oliva, alloro e castagne prodotti del territorio, occuparono posti chiave del commercio europeo. In tutte le città del nord dove la Compagnia delle Indie Orientali portava le prime spezie, c'erano rappresentanti delle famiglie **Brentano**, **Mainoni**, **Pini** e **Carli**. Con il tempo molti di questi commercianti si arricchirono notevolmente e costruirono nei loro paesi natali splendidi palazzi.

Si attraversa il nucleo antico di Bonzanigo (si consiglia di esplorare i suggestivi vicoli) per poi sbucare sulla strada nei pressi del **Palazzo Rosati** del XVII secolo con all'interno notevoli affreschi. Qui si lascia la Greenway e si prosegue dritto per arrivare subito ad un piccolo parcheggio.

Ignorando la Via delle Mele si imbecca a sinistra il viale in salita che conduce in mezzo ad un uliveto in una bella posizione soleggiata e riparata. In fondo al viale si volta a destra, arrivati ad un lavatoio nella frazione di **Viano**, si segue a sinistra Via Mainone d'Intignano e al bivio si percorre a sinistra Via Interna. In fondo alla via prendere a destra poi subito a sinistra per arrivare alla chiesetta di **San Rocco**, costruita dagli abitanti della frazione nel 1690; la si supera, poi, sul tornante, salire a sinistra per Via Romolo Quaglino; dopo circa 100 metri si arriva alla frazione di Intignano. Si continua sempre dritto sino alla fine del paese e si scende lungo il vialotto che costeggia la piccola valle.

Passati davanti a un altro lavatoio si giunge alla frazione di **Volesio** e si prosegue sempre dritto in discesa; sulla sinistra notare al n° 12 il portone di **Palazzo Mainoni**. Poco avanti sempre sulla sinistra, si incontra la chiesa dei **SS. Pietro e Paolo**, mentre sull'arcata posta di fronte alla chiesa è ancora visibile lo stemma dei Carli.

Si continua dritto in via Monte Crocione intersecando la strada che sale da Tremezzo. Si prosegue la discesa in Via Crocione e dopo aver attraversato una seconda via asfaltata si giunge sulla statale all'altezza dell'Hotel Villa Marie all'estremità sud del paese di Tremezzo.



This walk leads over secondary roads, alley-ways, and old cobble stone tracks through small hamlets of historical interest among old palaces, antique houses and churches, and picturesque village squares.

**Starting point of the walk:** Lenno

**Itinerary:** Lenno - Mezzegra - Bonzanigo - Viano - Volesio - Balogno - Tremezzo

**From Tremezzo to Lenno:** by busline C10 by boat or hydrofoil

**Ascent:** 80m

**Total walking time:** 2.00 hrs.

**Difficulty:** easy



At Lenno, from the boat landingstage, you follow the lake side to the left (Viale C. Lomazzi) in order to reach the church square called piazza XI Febbraio where the **church St. Stefano** and the XII century **baptistry** stand. Cross the main road (there is an underpass), head north and just past the post office (close to the bus stop) pick up the alley to the left in the direction of the Santuario della B.V. del Soccorso. It leads slightly uphill and after 200 m just past a building with the writing “La Coopertiva”, pick up the via “Cooperativa” to the right.

It leads behind the “bocce game” of the Cooperativa. Turn immediately into the lane on the right following the rudimental sign for Mezzagra – Pola. You then follow a flight of steps that lead down to a little bridge over the stream Pola. Ascend the opposite side of the valley in order to reach **Pola**, part of the township of **Mezzegra**.

You follow the paved secondary road for about 500m and then pick up “**Via Pola Vecchia**” on the left. You now find yourself on a stretch of the Greenway, a walk of about 10 km in between Colonno and Cadenabbia.

You come out onto via Brentano which you follow to the right, past the oratory of **San Giuseppe** (built at the beginning of the 17<sup>th</sup> century), to the **church of S. Abbondio**. From the churchyard you have a nice view of the lake. The church was probably founded in the XII century but rebuilt in the 17<sup>th</sup> century, sparing the old roman church on the right now used as parish house.

From the church you continue along via Brentano and slightly downhill you arrive at Palazzo Brentano. This palace of the 17<sup>th</sup> century was built by the influent local Brentano family, who made their fortune as merchants, mainly in Holland and Germany.

They left their native towns, like other local families, as merchants of local the products such as lemons, chesnuts and olive oil, and achieved posi-

tions in the European commerce. In all the towns of northern Europe where the East Indian Trade Company brought the first spices, there was a member of these local families like the **Brentano**, **Mainoni**, **Pini** and **Carli**. With time some of these merchants became so rich that it enabled them to built beautiful palaces in their native towns.

Part of **Palazzo Brentano** is nowadays used as townhall. You pass through the antique urban centre of **Bozzanigo** - we recommend a stroll through its little alleys - and then you end up on the paved road near **Palazzo Rosati** of the 17<sup>th</sup> century.

Here you leave the Green Way and proceed straight on to a small parking lot. Ignore the Via delle Mele and pick up the small lane that ascends through an olive grove with a nice view of Mezzegra.

At the end of the lane, turn right and, at the washhouse in the hamlet of **Viano**, follow via Mainoni d’Intignano to the left.

At the next intersection pick up via Interna on the left. At the end of the street turn right and then left past the little church San Rocco, built in 1690. At the next bend, turn left into via Romolo Quaglino which leads uphill to the hamlet **Intignano**. Continue straight on till the end of the town. A track leads downhill along the valley and just past the public wash place you enter the hamlet **Volesio**.

Continue the descent along via Monte Crocione and note on the left, at house n° 12, the portal of **Palazzo Mainoni** with the family coat of arms on the arcade. Slightly ahead there is the little church of **San Pietro and Paolo**, and on the arcade opposite the church the family coat of arms of the Carli family is still visible. Continue along via Monte Crocione and cross the road that leads up from Tremezzo.

You then cross another paved road in order to follow the continuation of Via Monte Crocione. This leads down to the lake side road near the entrance gate of Hotel Villa Marie at the southern end of Tremezzo.



Breve ma suggestiva passeggiata con partenza da Lenno e salita al Sacro Monte di Ossuccio, che lungo la Via Crucis, costituita da quattordici cappelle con statue a grandezza naturale, conduce al Santuario della Beata Vergine del Soccorso. Questo raro esempio di via Crucis nel 2003 è entrato far parte del **patrimonio dell'Unesco**.

**Itinerario:** Lenno - Santuario Beata Vergine del Soccorso - Ossuccio - Campo - Lenno

**Dislivello:** 200 m.

**Durata totale:** ore 1.30

**Difficoltà:** facile

**Collegamenti:** da Tremezzo per Lenno: in battello, aliscafo, in autobus linea C10,

Dall'imbarcadero di Lenno si segue il lungo lago a sinistra (Viale C. Lomazzi) fino a raggiungere la piazza XI Febbraio, dove si trovano la chiesa di **S. Stefano** e l'antico **battistero** ottagonale, databile alla seconda metà dell'XI secolo. Si attraversa la statale tramite un sottopassaggio, quindi ci si dirige a sinistra e appena oltrepassato l'ufficio postale (poco distante dalla fermata del bus) si imbecca il viottolo a sinistra per il Santuario della B.V. del Soccorso.

Dopo aver passato "La Cooperativa", si prosegue per circa 50 metri e si volta a sinistra passando davanti alla chiesa della Santissima Trinità. Al bivio, si volta a destra per Via Don Cadenazzi per poi imboccare Viale Libronico a sinistra. Proseguendo sempre dritto si ignora il bivio per l'**Abbazia dell'Acquafredda** che si può intravedere in alto sulla destra. Al prossimo bivio, girare a destra per sbucare su una stradina, che si segue a destra (a sinistra si trova il nucleo storico di Molgiglio); al bivio successivo, dal quale si può già vedere la prima cappella, si prende a sinistra ignorando la Via ai Monti. Le **cappelle del Sacro Monte** racchiudono scene rappresentanti i fatti della vita di Gesù e della Madonna e sono raffiguri-

rati con affreschi e statue in stucco e terracotta di grandezza naturale. Esse furono realizzate tra il 1635 e il 1714 ad opera di vari artisti comaschi e ticinesi. La prima cappella è dedicata all'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine, da qui comincia la salita della Via Crucis che lungo un viale acciottolato, conduce al Santuario. Una capelletta in frazione Molina custodiva una statua della Madonna col Bambino, la quale fama miracolosa indusse a fondare nel 1537 una più ampia chiesa per custodirla. Il sacro Monte di Ossuccio nel 2003 fu dichiarato **Patrimonio dell'Umanità**. Dopo la visita alla chiesa si torna sui propri passi fino ad arrivare alla IV cappella nei pressi del bar Riposo, si prosegue diritto tenendo la sinistra per circa 800 m per arrivare alla chiesa di **St. Eufemia e Vincenzo**. Questo edificio, oggi chiesa parrocchiale venne costruito dopo che l'omonima chiesa che sorgeva sull'**Isola Comacina**, venne distrutta nel 1169. Si volta a sinistra passando sotto il campanile, si scende a sinistra superando l'ufficio postale. Attraversata la statale, 20 metri più avanti, si prende la stradina sulla destra che conduce dinanzi al cancello della bellissima **Villa Albiano** caratterizzata dagli intriganti giochi d'acqua del suo parco, quindi si oltrepassa il fiume della Val Perlana attraversando un ponticello, si entra nel nucleo storico di Campo e qui, imboccata la Via Regina, si giunge davanti al portone della **Villa Monastero** che sorge sulla base di un' antico convento di suore Benedettine. Ora si prosegue a sinistra e seguendo la scalinata in salita si supera l'antico ponte pedonale sopra la statale, sul tratto della Vecchia Strada Regina, si prosegue diritto e dopo circa 300 metri si giunge di nuovo sulla statale, la si attraversa per imboccare subito dopo il proseguimento della Vecchia Regina. Giunti al bivio riconoscibile dalla presenza di una fontana, si imbecca il Vicolo Guido Delmati sulla destra, dopo alcuni metri sulla sinistra vi è una torre eretta probabilmente per motivi di controllo sul passaggio e adibita alla riscossione dei tributi. In breve si giunge sul lungolago nel bellissimo Golfo di Venere che si costeggia a sinistra per poi arrivare di nuovo nella piazza di Lenno.

Si ricorda che sulla punta del promontorio Lavedo si trova **Villa Balbianello** costruita alla fine del 1700 per il Cardinale Durini. La villa è visitabile da metà marzo a metà novembre dalle 10 alle 18. Chiusura: lunedì e mercoledì. Dal Lido di Lenno è istituito un regolare servizio di motoscafi per accedere alla villa. Solo nei giorni di martedì sabato e domenica, è consentito l'accesso a piedi Tel. 0344 56110



A small but interesting walk starting at Lenno to the “Sacro Monte of Ossuccio,” along the sacred walkway lined with 14 shrines with natural size statues, to the “Santuario della Beata Vergine del Soccorso”. The Sacro Monte has been registered since 2003 on the list of the **Humanity World Heritage**.

**Itinerary:** Lenno - Santuario della Beata Vergine del Soccorso - Ossuccio - Campo - Lenno

**Time required:** 1.30

**Ascent:** 200 m

**Difficulty:** Easy

**Connections:** From Tremezzo you can reach Lenno by bus line C10, by boat or hydrofoil.

At Lenno, from the boat landing stage, you follow the lakeside to the left (Viale C. Lomazzi) in order to reach the church square called Piazza XI Febbraio, where the church **St. Stefano** and the XII century **baptistry** stand. Cross the main road (there is an underpass), head north, and just past the post office (close to the bus stop) pick up the alley to the left in the direction of the Santuario della B.V. del Soccorso. After 200 m you pass a building with the writing “La Cooperativa” on the right. Continue another 30 m, then turn left past the church of the Santissima Trinità. After about 20 m at the intersection, ignore via Rima, and turn right into Via Don Cadenazzi. Ascend the steps in order to reach Viale Libronico, which you follow to the left. Ignore the turn off for the “**Abbazia dell’Acquafredda**,” the abbey standing slightly uphill on the right, founded in 1153. At the next intersection turn right. The road leads on to a cobblestone path which you follow to the right (on the left is the antique settlement of Molgisio). At the next intersection continue left ignoring the Via ai Monti. You soon arrive at the first shrine. Popular devotion led to the construction of a one kilometer long cobble stone walkway lined with 14 **shrines** leading to the Sanctuary. The shrines depict the scenes of the Madonna’s and Christ’s life and are represented by frescos and natural size statues made of stucco and terracotta. They were created between 1635 and 1714 by various artists of Como and the Ticino area. You ascend the Via Crucis, with stops at the shrines to admire the statues, on to the Sanctuary. According to devotional tales, the sanctuary was built because of the discovery of a marble statue of the Virgin Mary and Christ Child in a cave by a deaf mute shepherd girl. During the 15th century a small shrine was built to protect the statue that was believed to be miraculous. The small shrine was first enlarged and then transformed into a church. The central part was completed in 1537. The Sacro Monte has been registered since 2003 on the



list of the **Humanity World Heritage**. After your visit to the church, turn back along the cobble path as far as the IV shrine. From the little square, in front of the bar Riposo, keep to the left and pick up the street leading along the Locanda Garzola. Follow it downhill for about 800 m till you arrive at the church **St. Eufemia** and **Vincenzo**. This building was built when the same named church that stood on the **Island Comacina** was destroyed in 1169 during the war between Como and the Island. Turn left and walk below the bell tower of the church in order to reach the main road close to the post office. Cross the main road and continue left and after 20 m you pick up a little lane that passes in front of a beautiful villa called **Villa Balbiano** with a splendid park with fountains. Then cross the Perlana stream over a small foot bridge and along “La Via Regina,” enter the historic centre of Campo. You reach the doorway of **Villa Monastero**, so called because it was built on the foundations of an antique monastery of the XI century. Turn left and go up the steps. You cross the main road over an old pedestrian bridge and follow the “Vecchia Strada Regina” for about 300 m till you reach the main road, which you cross in order to pick up its continuation. At an intersection where there is a fountain, turn right into Vicolo Delmati. It leads past a watch tower on the left, probably erected as a tax control post. Soon you reach the lakeside promenade around the beautiful “Golfo di Venerè.” Follow it to the left and you soon reach the square of Lenno.

On the far end of the peninsula Lavedo stands the **Villa Balbianello** built in the 17<sup>th</sup> century. Its beautiful gardens are open to the public from mid-March till the beginning of November. Opening times are from 10.00 till 18.00, with Mondays and Wednesdays closed. From the Lido of Lenno there is a regular taxi boat service to the villa. On Tuesdays, Saturdays and Sundays the pathway to the villa, starting behind the Lido of Lenno, is open to the public.



Questo percorso interessantissimo, soprattutto sotto l'aspetto storico artistico, parte dal Santuario della Madonna del Soccorso (400 m) situato sopra la località di Ossuccio, all'inizio della Val Perlana. Dal Santuario un sentiero conduce in fondo alla Val Perlana dove sorge il Monastero di San Benedetto (817 m). Dal monastero, percorrendo il lato opposto della valle, si giunge all'Abbazia dell'Acquafredda per poi scendere a Lenno, dove finisce l'itinerario.

**Itinerario:** Lenno - Santuario della Madonna del Soccorso - Monastero di San Benedetto - Abbazia dell'Acquafredda - Lenno

**Durata della passeggiata:** 4h,15

**Dislivello:** 600 m

**Difficoltà:** alcuni tratti in ripida salita e forte discesa  
**Collegamenti:** da Tremezzo per Lenno autobus linea C 10 oppure battello o aliscafo.

Dall'imbarcadero di Lenno si segue il lungo lago a sinistra (Viale C. Lomazzi) fino a raggiungere la piazza XI Febbraio, dove si trovano la chiesa di **S. Stefano** e l'antico **battistero** ottagonale, databile alla seconda metà dell'XI secolo. Si attraversa la statale tramite un sottopassaggio, quindi ci si dirige a sinistra e appena oltrepassato l'ufficio postale (poco distante dalla fermata del bus) si imbecca il viottolo a sinistra per il Santuario della B.V. del Soccorso.

Il viottolo sale leggermente, dopo aver passato "La Cooperativa", si prosegue per circa 50 metri e si volta a sinistra passando davanti alla chiesa della Santissima Trinità. Dopo circa 20 metri, al bivio, si volta a destra per Via Don Cadenazzi per poi imboccare Viale Libronico a sinistra. Proseguendo sempre diritto si ignora il bivio per l'**Abbazia dell'Acquafredda**, che si può intravedere in alto sulla destra. Al prossimo bivio, girare a destra (seguendo le indicazioni) per sbucare su una stradina, che si segue a destra (a sinistra si trova il nucleo storico di Molgisio); al bivio successivo, dal quale si può già vedere la prima cappella, si prende a sinistra ignorando la Via ai Monti. **Le cappelle del Sacro Monte**

racchiudono scene rappresentanti i fatti della vita di Gesù e della Madonna e sono raffigurati con affreschi e statue in stucco e terracotta di grandezza naturale. Esse furono realizzate tra il 1635 e il 1714 ad opera di vari artisti comaschi e ticinesi. La prima cappella è dedicata all'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine, da qui comincia la salita della Via Crucis che lungo un viale acciottolato, abbellito da maestosi platan, conduce al Santuario. Una cappelletta in frazione Molina custodiva una statua della Madonna col Bambino, la quale fama miracolosa indusse a fondare nel 1537 una più ampia chiesa per custodirla. Il sacro Monte di Ossuccio nel 2003 fu dichiarato **Patrimonio dell'Umanità**.

Dal piazzale del Santuario si sale per la ripidissima strada acciottolata che porta alle baite di Preda. Lasciata a sinistra la mulattiera per il rifugio di **Boffalora**, si prosegue diritto, in leggera salita superando le baite semi crollate di Garubio e Pelenden, di antica origine, legate alla proprietà dei monaci di San Benedetto. Si attraversa il torrente San Benedetto e quindi divallando tra larici e pini si giunge al monastero di **San Benedetto** del undicesimo secolo, un importante esempio di romanico maturo. La chiesa a tre navate divise da pilastri e con tre absidi, fu eretta intorno al 1080. Il monastero (chiostro e fattoria) fu invece terminato intorno al 1090. L'abbandono da parte degli stessi monaci nel 1298, ne provocarono il lento ma inesorabile degrado. Negli anni cinquanta la chiesa del monastero di San Benedetto fu restaurata; oggi è in corso il restauro del monastero. Anche se nei secoli ha perso la sua originaria funzione politico ed economico, il suo fascino arcano è ancora del tutto vivo. All'antico monastero sono ancora legate le popolazioni vicine, ed in particolare gli abitanti di Ossuccio e di Lenno, che si danno convegno per assistere alla Messa il primo di maggio di ogni anno. Si prende poi dietro la chiesa il sentiero che risale l'altra parte della Val Perlana.

Si attraversa il torrente Perlana e dopo aver passato alcuni agglomerati, si giunge in forte discesa all'**Abbazia dell'Acquafredda**.

L'Abbazia dell'Acquafredda, così chiamata dalla sorgente che scaturisce sul suo sagrato, fu fondata nel 1147 da Enrico, monaco cistercense dell'Abbazia di Morimondo, nella località Roncate (Lenno). Dell'antica struttura rimane l'abside e la cappella del vescovo Agrippino, le cui spoglie furono trasportate dall'Isola Comacina; la chiesa, dedicata a **S. Maria dell'Uliveto**, è affrescata dal **Fiammenghino**.

Si scende lungo la stradina che sbuca di nuovo in Viale Libronico che si segue a sinistra.

Da qui si segue la strada di andata per tornare alla fermata dell'autobus oppure all'imbarcadero di Lenno.



This very interesting walk, especially from a historic, artistic point of view, starts at the Santuario della Madonna del Soccorso (400 m), situated above the town Ossuccio at the beginning of the Val Perlana. From here a path leads deep into the valley Perlana where the antique monastery San Benedetto (817 m) stands. From here along the opposite eastern side of the valley you reach the Abbazia dell'Acquafredda above the town Lenno.

**Itinerary:** Lenno – Santuario della B.V. del Soccorso - Monastero di San Benedetto - Abbazia dell'Acquafredda - Lenno

**Total walking time:** 4h,15

**Ascent:** 600 m

**Difficulty:** some steep ascents and descents

**Connections from Tremezzo to and from Lenno:** bus line C10 or boat or hydrofoil

At Lenno, from the boat landingstage, you follow the lake side to the left (Viale C. Lomazzi) in order to reach the church square called piazza XI Febbraio, where the church **St. Stefano** and the XII century **baptistry** stand. Cross the main road (there is an underpass), head north, and just past the post office (close to the bus stop) pick up the alley to the left in the direction of the Santuario della B.V. del Soccorso. It leads slightly uphill and after 300 m you pass a building with the writing "La Cooperativa" on the right. Continue another 30 m, then turn left past the church of the Santissima Trinità. After about 20 m at the intersection, ignore via Rima, and turn right into Via Don Cadenazzi. Ascend the steps in order to reach Viale Libronico, which you follow to the left. Ignore the turn off for the "**Abbazia dell'Acquafredda,**" the abbey standing slightly uphill on the right. At the next intersection turn right (sign Madonna del Soccorso). The road leads on to a cobble stone path which you follow to the right (on the left is the antique settlement of Molgisio). At the next intersection continue left ignoring the Via ai Monti.

You soon arrive at the first shrine. Popular devotion led to the construction of a one kilometer long cobble stone walkway lined with 14 **shrines** leading to the Sanctuary. The shrines depict the scenes of the Madonna's and Christ's life and are represented by frescos and natural size statues out of stucco and terracotta. They were created between 1635 and 1714 by various artists of Como and the Ticino area.

You ascend the Via Crucis to the Sanctuary. According to devotional tales, the sanctuary was built because of the discovery of a marble statue of the Virgin Mary and Child. During the 15th century a small shrine was built to protect the statue that was believed to be miraculous. The small shrine was first enlarged and then transformed into a church. The central part was completed



in 1537. The Sacro Monte has been registered since 2003 on the list of the **Humanity World Heritage**. From the church square you follow the steep track which leads to the farmhouses of Preda. Ignore the track on the left to rifugio **Boffalora** but continue straight on. The path leads uphill past the half ruined farmhouses of Garubio and Pelenden. They are of antique origin and used to belong to the property of the abbey of **San Benedetto**. You pass the stream San Benedetto and then, slightly descending, you arrive at the abbey that stands among pine- and larch trees. The monastery of San Benedetto is of the 11th century. The church is an important example of romanesque architecture. The monks left the monastery in 1298 and slowly it fell into decay. The church has been restored in the nineteen fifties, and restore works have been done also on the monastery.

The local population is still attached to the antique monastery and they meet here every year on the first of May to celebrate Mass.

To continue you pick up the trail behind the church. You cross the bridge over the stream Perlana and follow the trail which leads along the opposite side of the valley back towards the lake. After having passed some settlements, the trail continues descending with a nice view of the Madonna del Soccorso.

You arrive in the upper part of the town Lenno and follow the road steeply downhill to the **Abbazia dell'Acquafredda**.

The abbey is called Acquafredda (cold water) because of the source of fresh water on its grounds. It was founded in 1153 by the cistercensian monk Enrico of the Abbey of Morimondo. Nothing much remains of its original structure which was changed throughout the years. The church is dedicated to **S.Maria dell'Uliveto**, and was decorated with frescos by **Fiammenghino**. The church is a good example of local baroque. From the abbey take the Via Acquafredda that ends up again in Viale Libronico which you follow to the left. From here you walk back the same you came either to the bus stop or the boat landing stage.



Comune di Tremezzo

2011



### **Ufficio I.A.T. di Menaggio**

Piazza Garibaldi, 22017 Menaggio (CO) - Tel. 0344 32924

### **Ufficio I.A.T. di Tremezzo**

Via Regina, 3, 22019 Tremezzo (CO) - Tel. 0344 40493

Emergenze/Emergency number/Séours/Notruf: Tel. 118